

I Luoghi e la Storia A.P.S. E.T.S.
Cod. ATECO 94.99.20 "Attività di organizzazione con fini culturali e ricreativi"

Via Generale Giuseppe Perotti 5 – 10015 IVREA (TO)
Centro Studi presso Biblioteca "Don Ilo Vignono"
Via Guglielmo Marconi 45 – 10010 Azeglio (TO)
P. IVA 13204360013 - C.F. 93024660016
<https://www.iluoghielastoria.it>
info@iluoghielastoria.it – iluoghielastoria@pec.it

COMUNICATO STAMPA

Pubblicato il primo numero del 2026 del semestrale *L'Escalina*, giunto all'ottavo anno di vita e realizzato dall'associazione I Luoghi e la Storia A.P.S. – E.T.S di Ivrea.

In questo numero Sergio Bocchini, Dottore in Teologia e docente di pedagogia e didattica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose, racconta il suo rapporto con mons. Luigi Bettazzi vescovo di Ivrea e ultimo esponente delle generazioni del Concilio Vaticano II, assemblea ecumenica della Chiesa cattolica svoltasi dal 1962 al 1965 convocato da papa Giovanni XXIII per promuovere un "aggiornamento" e un dialogo aperto con la società moderna, che ridefinì il ruolo della Chiesa e la sua liturgia. Frutto del lungo lavoro di un libro- intervista che vide la luce per le edizioni Dehoniane di Bologna nel 2016 con il titolo *Un vescovo mancino - Conversazione con Luigi Bettazzi*, Bocchini su *L'Escalina* ripercorre la genesi del libro, basato su 90 domande, e il rapporto che nacque e lo legò a Bettazzi rivelando aspetti inediti o poco noti della biografia dell'illustre vescovo eporediese che inducono ancora una volta ad una profonda riflessione sull'operato e sulla testimonianza di Bettazzi.

Susanna Porrino, giovane studentessa magistrale in scienze linguistiche all'Università di Torino si interessa di letteratura e filologia germanica, studio contrastivo delle traduzioni e neurolinguistica. Con lo studio delle letterature comparate e in particolare di quella norrena, ha prodotto il saggio per questo numero de *L'Escalina* dal titolo: *Emozioni, etica e traduzioni nell'Islanda medievale Riddarasögur e poemi cavallereschi tra codici morali ed esperienza affettiva*. Il saggio indaga la rappresentazione delle emozioni nella letteratura islandese medievale, a partire dal confronto tra i poemi cavallereschi in francese antico e le corrispettive traduzioni in antico norreno. L'indagine mette in luce le rielaborazioni operate dai traduttori islandesi nella resa delle manifestazioni psicologiche, evidenziando le trasformazioni dei codici morali e affettivi nel contesto della letteratura norrena. Tale confronto permette poi lo sviluppo di una riflessione più ampia sulla rappresentazione delle emozioni nella letteratura nordica e nelle varie comunità umane.

Antonio Bova, laureato all'Università di Torino, dal 2015 si occupa di ricerca sulle produzioni artigianali con attenzione agli aspetti sociali e culturali dei saperi materiali e delle forme della loro trasmissione. Specializzato nella conservazione e nel restauro dei manufatti lignei antichi, approfondisce lo studio dell'oggetto attraverso un approccio indiziario che ricostruisce a ritroso il processo originario di lavorazione. In questo numero propone *Oltre la Serra* (d'Ivrea, n.d.r.). *Maestranze biellesi e reti del sapere lapideo nei cantieri ecclesiastici del Canavese Settecentesco*. L'articolo esamina una "storia del lavoro" oggi scomparsa e il suo recupero della memoria, avvalendosi anche di importanti referenze fotografiche come quella del fotografo Gianluca Mauro e della Casa Museo dell'Alta Valle Cervo di Rosazza.

Claudio Borio, nativo di Brusasco – Cavagnolo (To), laureato in lettere moderne all'Università di Torino, già professore a contratto nello stesso Ateneo in Storia e istituzioni delle università europee, attualmente si occupa di recuperare figure della Resistenza in Monferrato oltre alla storia, cultura e tradizioni locali del Piemonte. In questo suo articolo dal titolo *Storia di un palazzo a Brusasco e delle famiglie che lo hanno abitato, dal 1700 ad oggi*, l'autore parte da un luogo fisico ben preciso e tuttora esistente, Palazzo Ellena,

importante architettura del XVIII secolo ed entrato nel novero dei beni comunali di Brusasco, per analizzarne il passaggio di generazioni di famiglie benestanti che lo hanno abitato e che nel Novecento hanno però vissuto la tragica esperienza della lotta di Liberazione e del personale tributo di sangue.

Seguono le recensioni, a cura della redazione, che riguardano:

Franco Zaio, *Chënta Giuseppina... chënta* (Racconta Giuseppina, n.d.r.), *Lievi e sereni racconti luesi*, pubblicati per Associazione culturale San Giacomo, Lu e Cuccaro Monferrato. Alessandria 2025.

Guido Alliney. *La fede, il sacro, la magia, la religiosità nella prima guerra mondiale*, prefazione di Lucio Fabi, Aracne Roma 2026.

Federico Santangelo, *La religione dei Romani*, Laterza, Bari 2025.

Mariano Tomatis, *Il trucco magico di Leonardo. Storia di un gioco di prestigio dall'Antica Roma ai Pokemon*, Le Lettere Scarlatte, Trieste 2026

Stevo Grabovac. *Dopo la festa. Un padre e un figlio. Un'eredità fatta di scrittura e memoria*, Marsilio, Venezia 2025.

Ivan Ferrando, *La seconde Bataille des Alpes 1944-45*, Éditions Cabédita, Bière (CH) et Divonne-Les-Bains (F) 2025.

La redazione